



NORTH LAKE
GARDA

#italia





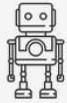
PROSPETTIVE FUTURE

Prossima slide





Prospettiva METODOLOGICA



Prospettiva TECNOLOGICA



Prospettiva PATAFISICA



Per i docenti universitari è sempre più frequente incontrare studenti che non sanno come si studia, incapaci cioè di affrontare un testo per apprendere il contenuto. Non si tratta però del consueto *mala tempora currunt* che tradizionalmente attraversa il mondo dell'istruzione. Le vecchie lamentele «novecentesche» riguardavano infatti l'impreparazione degli studenti implacabilmente comparati con qualche mitologico mondo di ieri. La questione posta dal Ventunesimo secolo invece non ha a che fare con la preparazione carente ma con una ben più grave incapacità, quella di studiare: si legge, talvolta con qualche fatica, senza cogliere il senso di quanto c'è scritto. Il libro, ma anche l'articolo, il paragrafo, il brano si presentano come un oceano dove si viene gettati senza aver imparato a nuotare.

Il problema non è nuovo, affiora ogni qualvolta si pubblicano i risultati delle prove Invalsi o i dati del Censis e dell'Ocse sul livello di alfabetizzazione della popolazione. Dopodiché qualcuno si allarma per la scomparsa di un intero universo cognitivo, altri minimizzano in nome di una nuova antropologia plasmata dalla logica informatica e dall'at-

pandemica (i banchi, le distanze, i trasporti), l'altra emergenza, quella dell'apprendimento, continua a rimanere sullo sfondo. Esiste un modo per cercare di porre rimedio a tale declino che inevitabilmente investe la tenuta cognitiva dell'intera comunità, considerato che, secondo il Censis, il 70% delle persone non riesce a comprendere un testo di media lunghezza? Quando si parla di scuola di solito ci si concentra solo su chi e su che cosa s'insegna. Raramente, invece, la riflessione pubblica si sofferma sulla questione, capitale, del *come insegnare a studiare*. Non è un dettaglio tecnico, ma l'architrave dell'intero edificio dell'apprendimento.



A prescindere dalle discipline, bisogna prendere atto che la difficoltà nel «fare apprendere» è diventata un'emergenza nazionale. A che cosa serve andare a scuola o che importanza hanno i programmi se lo studente non impara a fare ciò per cui si trova in quell'aula, vale a dire, in primo luogo, studiare e dunque comprendere un testo? Essere estromessi dalla piena comprensione di quanto si legge (e, per li rami, inevitabilmente, anche di ciò che si dice) può



Bibliografia

Patrizio Bianchi, l'attuale ministro dell'Istruzione, prima di assumere la carica governativa ha esposto le sue idee sul sistema formativo nel libro *Nello specchio della scuola* (il Mulino, 2020). Sugli stessi temi interviene Dacia Maraini con *La scuola ci salverà* (Solferino, pp. 224, € 15). Il punto di vista dei genitori sui problemi dell'istruzione è espresso da Matteo Bussola in *Sono puri i loro sogni* (Einaudi, 2017). Sulla formazione umanistica interviene Claudio Giunta in *E se non fosse la buona battaglia?* (il Mulino, 2017). Ha un carattere storiografico *Tutti a scuola!* di Monica Galfré (Carocci, 2017). Da segnalare anche: Lucia Mason, *Psicologia*

dato avanti in modo proporzionale alla drastica riduzione della lettura e soprattutto del riassunto scritto.

Tale apparentemente umile e spesso negletta attività contiene di fatto l'intero universo dell'apprendimento cognitivo di base. Riassumere è un atto creativo: bisogna infatti concentrarsi sul brano, comprendere quanto si è letto, appropriarsi del significato, infine, a testo chiuso, rielaborare il tutto in forma scritta con un proprio lessico.

Immaginare che la scuola di ogni ordine e grado introduca regolarmente, per due ore la settimana, tale esercizio, significa semplicemente immaginare la fine dell'analfabetismo, compreso quello di ritorno, ponendo solide basi per una formazione permanente. Ma significa anche pensare, fuori dalle aule, nel tempo, una comunità più consapevole, in grado di domare quell'informazione scritta (e non) che, dal bugiardino farmaceutico al regolamento di condominio, dal testo di legge all'articolo di giornale, oggi ci circonda in modo sempre più oscuro e minaccioso.

Ma se la comprensione di un testo, di cui il riassunto non è altro che la «certificazione» scritta, è il prerequisito indispensabile per fare il «mestiere» dello studente, per quale ragione non do-



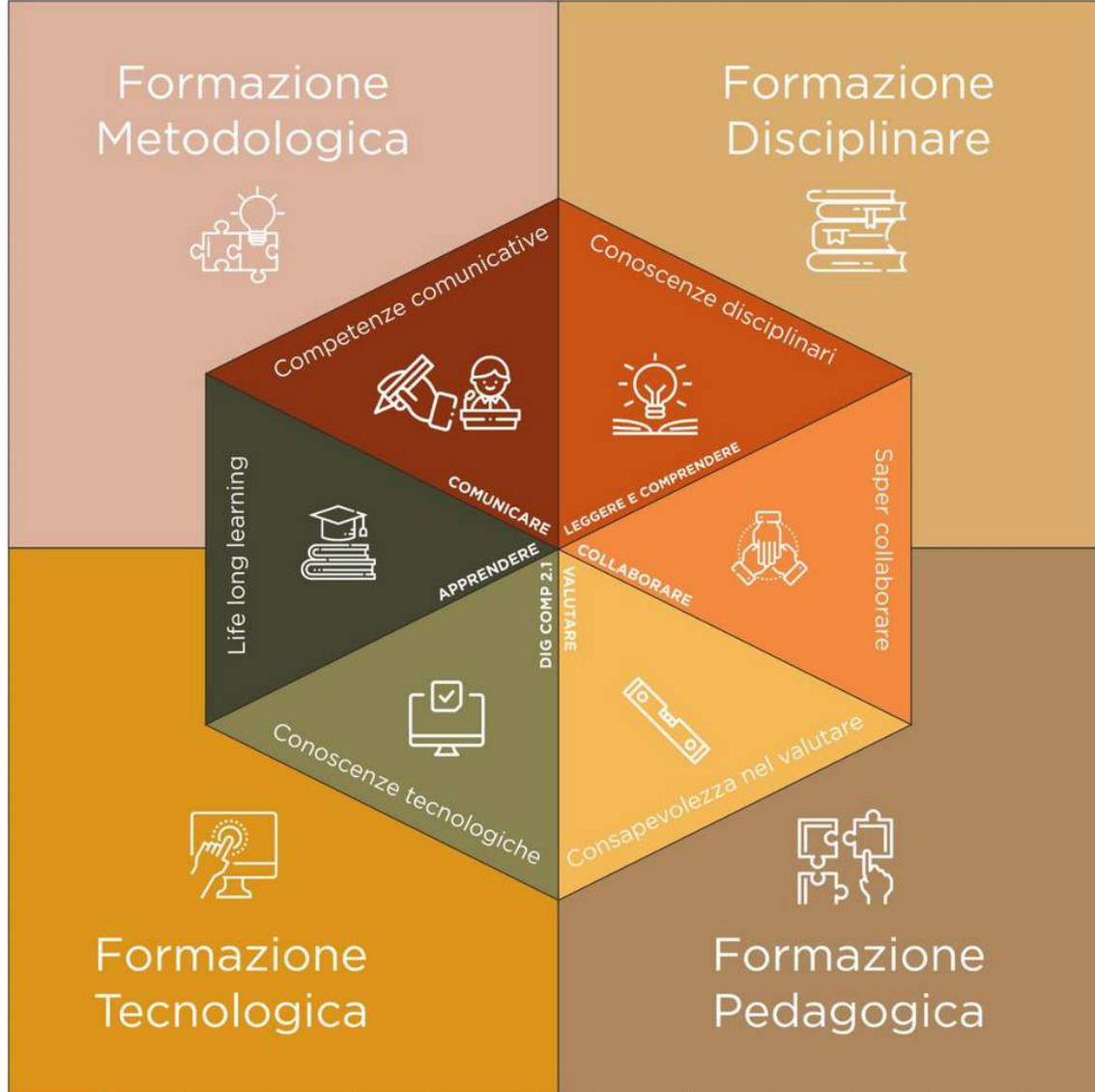


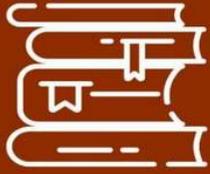
*Apri la mente a quel ch'io ti paleso
e fermalvi entro; ché non fa scienza,
sanza lo ritenere, avere inteso..."*

Pd V, 39ss



Un'idea di formazione





RIFERIMENTI

Framework



COMPETENZE

La Tavola Periodica
delle Competenze



PERCORSI DIDATTICI

Dall'UdA alle competenze



RECUPERO E POTENZIAMENTO

Dalle competenze agli esercizi



PROVE CONSAPEVOLI

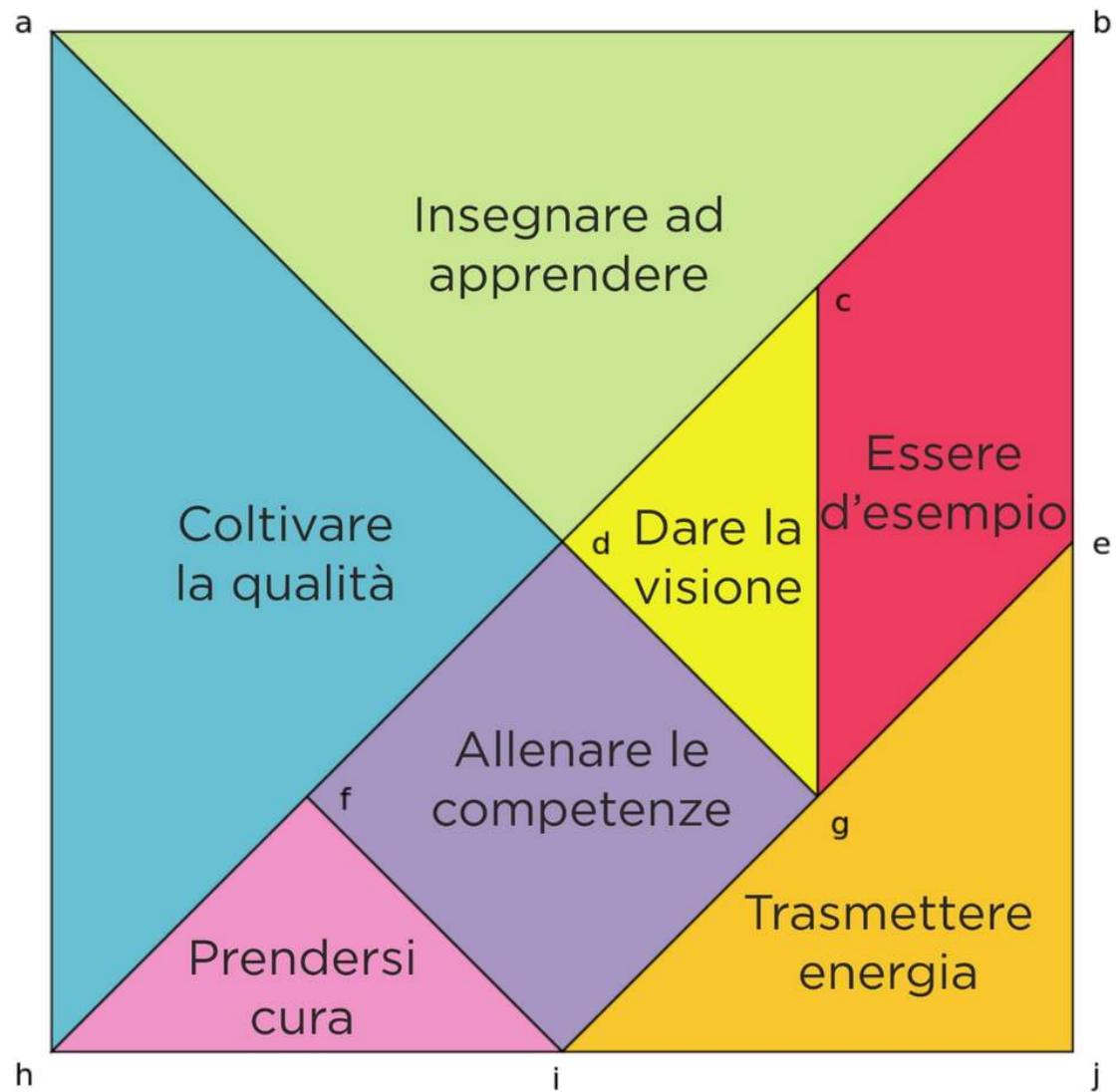
Valutazione per competenze



DIG COMP 2.1

Tecnologia PER la didattica





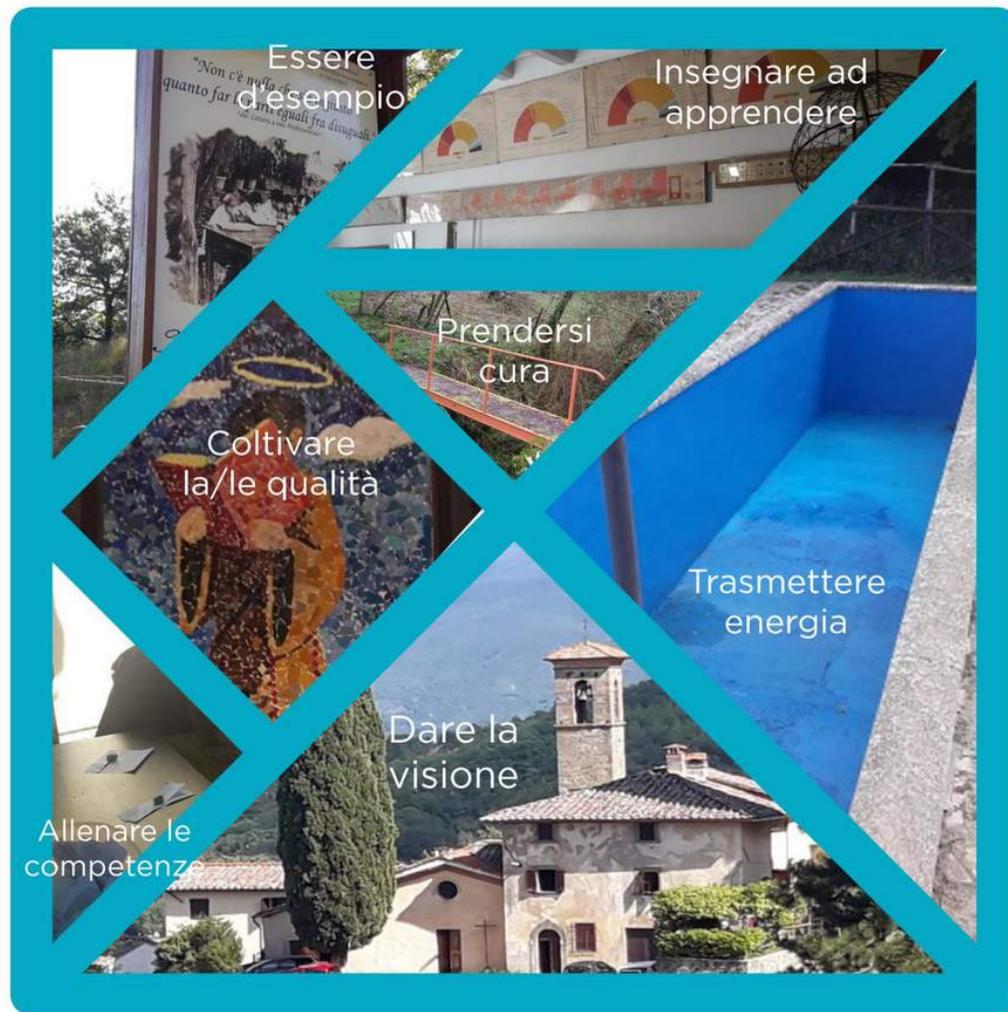


Tavola Periodica delle Competenze





COMUNICARE



**LEGGERE E
COMPNDERE**



COLLABORARE



VALUTARE



DIG COMP 2.1



APPRENDERE

*LifeComp
Griglia Prima Prova
Esame di Stato
allegato al D.M. 769/2018*

*Quadro di riferimento
delle prove INVALSI
di Italiano
(edizione 2018)*

*allegato 2 al
D.M. 139/2007
e certificato delle
competenze
per l'assolvimento
di cui al D.M. 9/2010*

*Direttive ministeriali
57/2010
per tecnici
e 65/2010
per professionali*

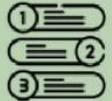
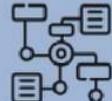
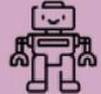
DigComp 2.1./2017

*LifeComp
Indicazioni dei Licei
e per gli istituti tecnici
e professionali
OM 3 marzo 2021 n. 53*



IL FORMAT

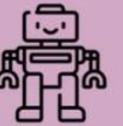
Dall'attività didattica
alle competenze

 Fasi	 Attività didattiche	 Metodo	 Competenze	 Descrittori	 Strumenti	 DigComp 2.1	 Artefatti cognitivi	 Modalità di valutazione
«dove si elencano i passaggi fondamentali del progetto»	«dove si descrivono le attività che costituiscono il progetto»	«dove si descrive la tipologia del lavoro didattico»	«dove si descrivono le competenze che si intendono potenziare»	"dove si descrivono, in dettaglio, le competenze che si intendono potenziare»	"dove si descrivono gli strumenti che vengono utilizzati»	"dove si descrivono le competenze digitali che si intendono verificare»	"dove si descrivono i materiali prodotti nel percorso»	«dove si descrivono le modalità di valutazione e valorizzazione da applicare»



IL FORMAT

Dalla competenza all'azione didattica

 Competenze	 Elementi	 ... spiegati	 Esempi TPC	 Esempi Antimateria	 Esercizi	 Strumenti	 Valutazione
«dove si descrivono le competenze che si intendono potenziare»	“dove si descrivono, gli elementi - descrittori che si intendono potenziare»	«dove si traduce il descrittore in una domanda concreta»	«dove si descrivono esempi in atto delle competenze individuate»	«dove si descrivono esempi della mancanza delle competenze individuate»	«dove si descrivono i possibili esercizi, compiti, attività di rinforzo utili a potenziare le competenze»	“dove si descrivono gli strumenti che si pensa di utilizzare»	«dove si descrivono le modalità di valutazione e valorizzazione da applicare»

rafting





rafting



Prospettiva **TECNOLOGICA**

Vocabolario on line

Crea un ebook con questa voce | Scaricalo ora (0)

Condividi   

rafting <ràftiŋ> s. ingl. [der. di (to) *raft* «navigare su una zattera»], usato in ital. al masch. – Attività sportiva consistente nella discesa in gommone (generalm. con equipaggi di quattro o più persone) di fiumi e torrenti; praticata anche a scopo agonistico, comprende tra l'altro gare di velocità e di slalom.





Un esempio?



Condivisione
contenuti



Acquisire e
utilizzare le
conoscenze



Valutazione
del docente

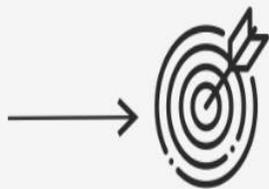


Missione
Compiuta





Condivisione
contenuti



Prestare attenzione
a ciò che si vede e
si ascolta



Acquisire e
utilizzare le
conoscenze



Mettere in
relazione le
conoscenze



Interagire nel
gruppo-classe

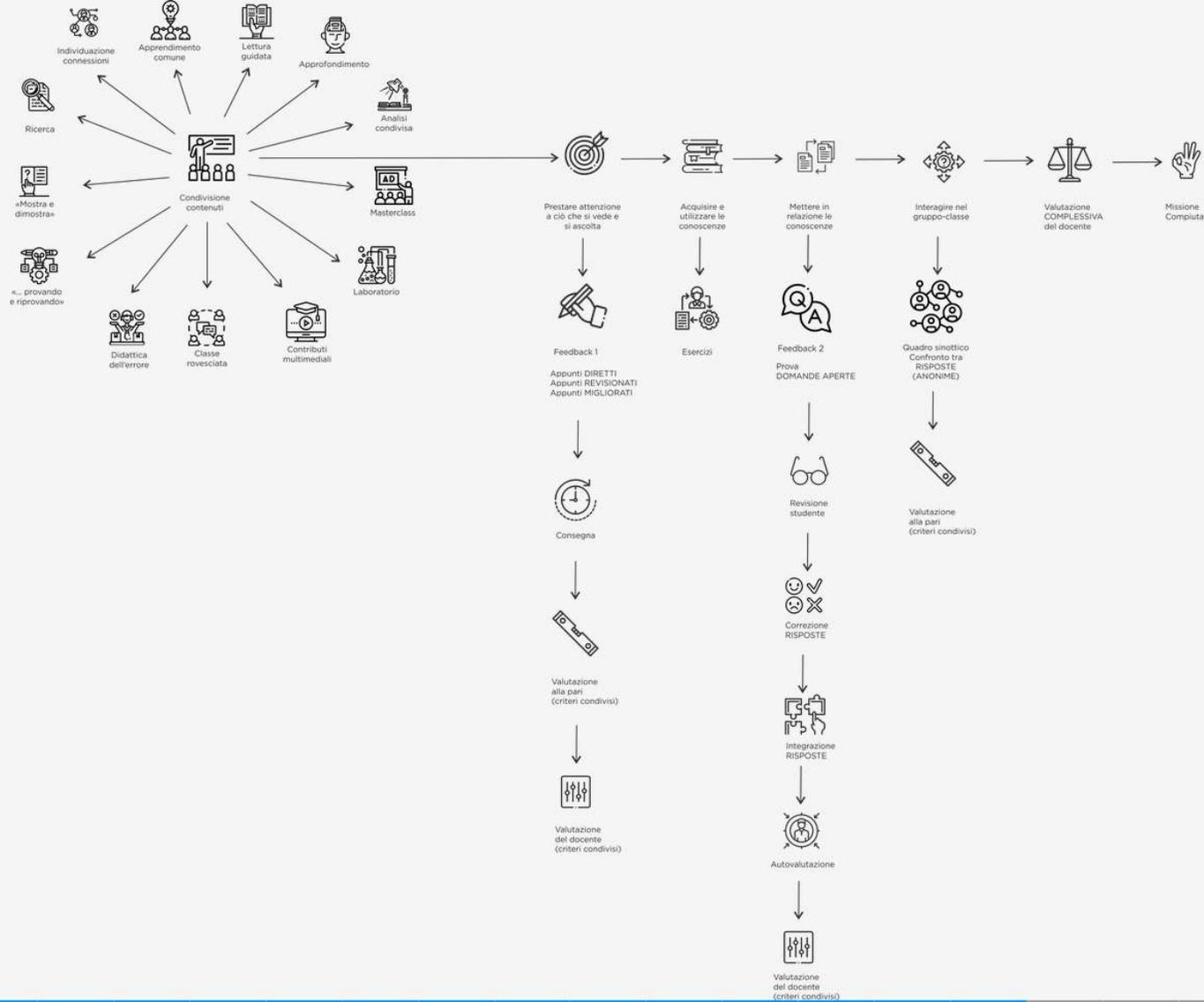


Valutazione
COMPLESSIVA
del docente



Missione
Compiuta

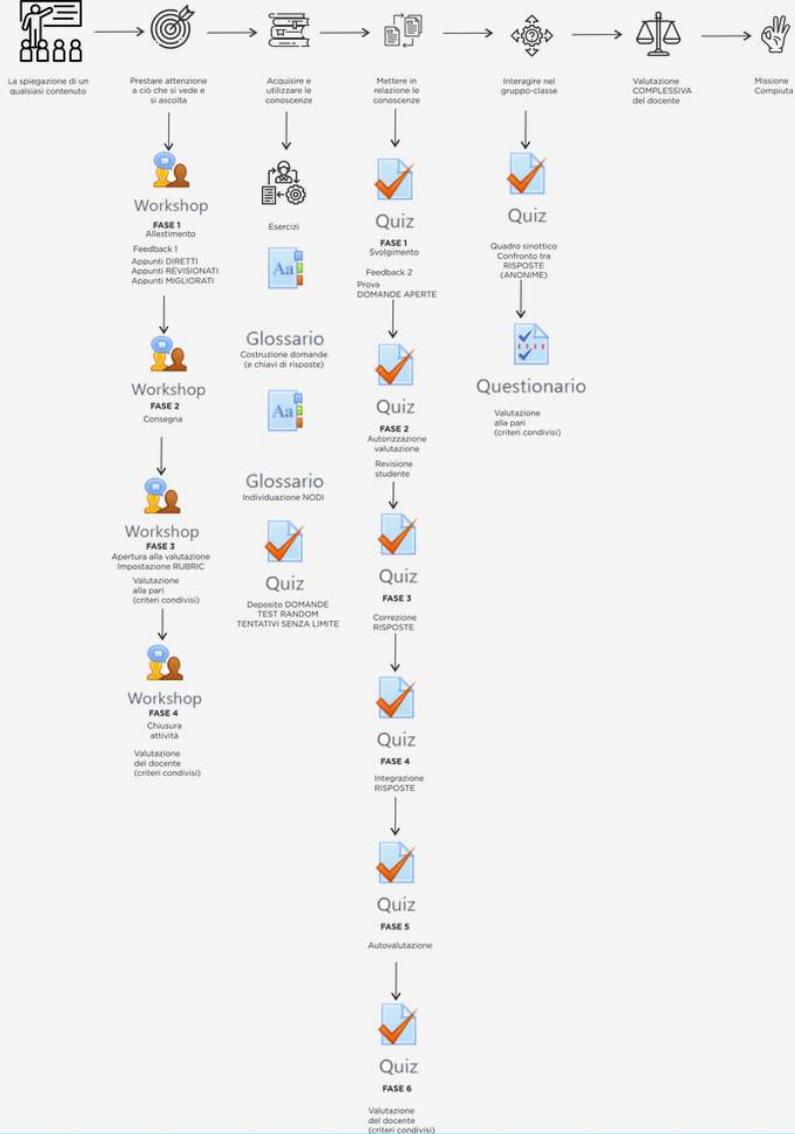




 Prestare attenzione a ciò che si vede e si ascolta	 Acquisire e utilizzare le conoscenze	 Mettere in relazione le conoscenze	 Interagire nel gruppo-classe	 Valutazione COMPLESSIVA del docente
 LEGGERE E COMPRENDERE	 APPRENDERE	 APPRENDERE	 COLLABORARE	 VALUTARE
 COMUNICARE		 LEGGERE E COMPRENDERE	 APPRENDERE	
 DIG COMP 2.1		 APPRENDERE	 LEGGERE E COMPRENDERE	
 VALUTARE		 COMUNICARE	 VALUTARE	
 VALUTARE		 VALUTARE		
		 VALUTARE		

Prossima slide







Il gioco da tavolo



Costruisci la tua Rete



Trivial Pursuit



Il Cluedo dei Curricoli Digitali



Il Risiko dei Curricoli digitali



Curricolidigitalopoly



Auditel



Prospettiva PATAFISICA



Alcune modalità di lavoro praticabili in un LMS REALE

- Personalizzare risorse e attività al centimetro
- Valorizzazione della partecipazione (attraverso un report di quanto fatto, visto, consultato dagli studenti)
- Costruzione di percorsi associati a quadri di competenza personalizzabili
- Attività collegabili di volta in volta alle competenze scelte in modo trasparente anche per lo studente
- Valutazione conclusiva dei livelli di competenza con riassunto delle attività ad esse collegate
- Visualizzazione da parte dello studente dei livelli legati alle attività svolte
- Costruzione di attività e proposta di risorse raggiungibili a determinate condizioni (step di superamento etc)
- Possibilità di passare da una didattica 1.0 ad una 2.0 per una o più attività (ruoli ad hoc)
- Gestione flessibile delle autorizzazioni su risorse e attività
- Costruzione di **glossari** personalizzabili (glossario, deposito domande, nuclei concettuali e nessi)



Alcune modalità di lavoro praticabili in un LMS REALE

- Possibilità di
 - valutare gli interventi degli studenti, commentarli
 - far valutare agli studenti gli interventi degli altri e commentarli
- Costruzione di depositi delle domande diversamente utilizzabili
 - Quiz con domande da un deposito
 - Quiz con domande diversificate e random
 - Quiz affrontabili innumerevoli volte come test della propria preparazione
- Costruire una **prova** a risposta aperta... facendo in modo che gli studenti la correggano (grazie a chiavi di correzione o in altri modi), approfondiscano gli errori e la valutino
- Dare dei **compiti** (in classe e/o a casa), ... facendo in modo che gli studenti li correggano, approfondiscano gli errori e li valutino (workshop – Forum autorizzazioni – Quiz autorizzazioni)
- Classe rovesciata DAVVERO DAVVERO
 - gestione autonoma da parte degli studenti di risorse da mettere a disposizione, di attività da sottoporre i compagni (FORUM, COMPITO, QUIZ, FEEDBACK ...)



Qualche esempio

Un breve testo in qualsiasi disciplina (relazione, riassunto, racconto, spiegazione, lettera ...): produzione, invio, commento, valutazione alla pari, valutazione	Un'unica attività in 3 step	FORUM (3 step)
Individuare – per l'Esame di Stato - nuclei concettuali in qualsiasi disciplina: produzione, invio, commento, valutazione alla pari, valutazione	Un'unica attività in 3 step	GLOSSARIO (3 step)
Una prova a risposta aperta: costruzione, revisione, autovalutazione, valutazione del docente	Un'unica attività in 3 step	QUIZ (3 step)
Una prova a risposta aperta (random, diversa l'uno dall'altro): costruzione, revisione, autovalutazione, valutazione del docente	Un'unica attività in 3 step	QUIZ (3 step)
Costruire domande 1: produzione, invio, commento, valutazione alla pari, valutazione	Un'unica attività in 3 step	GLOSSARIO (3 step)
Costruzione domande 2: produzione, invio	Tre possibili soluzioni	FILE TXT FORUM QUIZ
Gara di appunti: condivisione Rubric valutazione, produzione, invio, valutazione alla pari, valutazione	Un'unica attività in 3 step	WORKSHOP
«Sorprendimi!»	Risorse 2.0 – H5P	RUOLO DOCENTE



S FORZA	W DEBOLEZZA
<p>Sistema nato per la formazione a distanza</p> <p><i>Open source (e, quindi, non soggetto a improvvisi cambiamenti di 'politica aziendale')</i></p> <p><i>Comunità mondiale che lo sostiene, lo sperimenta</i></p> <p><i>Consente di seguire il percorso dello studente: che cosa fa, quando, con che frequenza</i></p> <p><i>Ha al suo interno numerose attività (sconosciute ad altri sistemi)</i></p> <p><i>Consente la personalizzazione degli interventi</i></p> <p><i>Ha un raffinato sistema di autorizzazioni che, di fatto, moltiplica le funzioni di risorse e attività</i></p> <p><i>Velocizza la costruzione di prove</i></p> <p><i>Consente la costruzione di infiniti depositi di domande</i></p> <p><i>Favorisce la costruzione di rubric valutative</i></p> <p><i>Consente la costruzione di corsi completi a distanza completamente gestibili dagli utenti con i propri tempi e proporzionati al grado di impegno</i></p>	<p>Proporre un secondo sistema</p> <p>Un sistema – forse - meno intuitivo</p> <p>Scegliere una strada apparentemente 'meno battuta'</p>
O OPPORTUNITÀ	T RISCHI
<p><i>Offre innumerevoli possibilità didattiche</i></p> <p><i>Consente una reale didattica innovativa</i></p> <p><i>Permette di passare, con facilità, da una didattica 1.0 (gerarchica) ad una didattica 2.0 (flipped)</i></p> <p><i>Ha un raffinato sistema per la didattica per competenze</i></p> <p><i>Consente usi diversificati nell'organizzazione, nell'amministrazione, nella documentazione</i></p>	<p>Ingenerare confusione</p> <p>Necessità di un maggiore impegno 'creativo'</p> <p>Necessità di qualcuno che - all'inizio – gestisca anche questa piattaforma</p>

